

Il Consiglio comunale ha approvato la sotto riportata mozione con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 21

Consiglieri votanti: 15

- Favorevoli 8: i consiglieri Aime, Baldini, De Maio, Giordani, Manenti, Moretti, Scarpa, Stella  
Contrari 7: i consiglieri Bergonzoni, Carriero, Di Padova, Forghieri, Lenzini, Rossini, Venturelli  
Astenuti 4: i consiglieri Bertoldi, Carpentieri, Connola, Manicardi  
Non votanti 2: i consiglieri Poggi, Reggiani

Risultano assenti i consiglieri Bignardi, Bosi, Cugusi, Fabbri, Franchini, Giacobazzi, Guadagnini, Parisi, Prampolini, Santoro, Silingardi ed il Sindaco Muzzarelli.

““ Premesso che:

- Nel febbraio 2022 è iniziata la seconda fase del conflitto militare e politico che oppone la Federazione Russa all'Ucraina, la prima fase era scattata dopo i rivolgimenti politici che nel febbraio 2014 avevano portato all'allontanamento del Presidente eletto Yanukovich che aveva lasciato il paese sotto la spinta dei moti di piazza Maidan, con l'insediamento di un governo filooccidentale
- Dopo una prima fase in cui le truppe russe si erano avvicinate alla capitale Kiev, da molti mesi i combattimenti si svolgono nelle regioni contese del sud est dell'Ucraina, soprattutto nella regione di Donetsk, l'esercito ucraino viene rifornito di armi dai paesi occidentali per somme che ammontano ormai a parecchie decine di miliardi di dollari, solo gli Stati Uniti sono arrivati vicino al valore di 30 miliardi di dollari.

Accertato che

- Tentativi di mediazione diplomatica sono stati posti in essere dalla Repubblica Popolare Cinese, con incontri e contatti tra i massimi vertici cinesi sia con i dirigenti russi che con il Presidente ucraino Zelensky e anche dalla dirigenza vaticana, in una mediazione che ancora appare sotto traccia, tali tentativi sono stati incoraggiati dal Presidente francese Macron ma aspramente criticati dal governo americano che ha chiesto all'Ucraina di continuare l'azione per ricacciare le truppe russe fuori dai territori contesi.
- Ad oggi l'unica soluzione di un conflitto che rischia di degenerare in uno scontro aperto Est-Ovest è rappresentato da una necessaria ripresa del tavolo di trattative bruscamente interrotte nel marzo 2023, dopo la sospetta uccisione di un membro della delegazione ucraina, su posizione aperte alla mediazione con la Russia. Tale trattativa potrebbe essere auspicata ed incoraggiata dall'Italia se non fosse che la fornitura di armi all'Ucraina non permette l'assunzione di un ruolo "terzo" nel conflitto.
- L'Italia ad oggi ha fornito armi all'Ucraina per un valore superiore al miliardo di dollari, si tratta, come nel caso degli obici le cui foto sui vagoni fermi nella stazione di Udine sono apparse sui media nazionali di armi datate e a volte neppure utilizzabili. Il peso militare di questi armamenti è quasi inesistente ma la loro fornitura impedisce all'Italia di assumere quel ruolo di neutralità attiva necessario per unirsi agli sforzi delle mediazioni diplomatiche in corso

IL CONSIGLIO COMUNALE  
IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA AFFINCHE' PROVVEDA:

A fare sentire la voce della città di Modena da sempre amante della pace e che crede fermamente nei valori della Carta Costituzionale per sensibilizzare il Governo italiano sull'opportunità di cessare la fornitura di armi ad uno dei belligeranti e quindi per poter assumere un ruolo di mediatore internazionale in linea con la tradizione della politica estera italiana che non è venuta meno neppure nei lunghi decenni della guerra fredda. ””